

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione
della d.g.r. n. XII/1288 del 13/11/2023**

1. ID PROGETTO

5455773

2. ENTE PROPONENTE

ANCI Lombardia

3. TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

Servizi educativi nel Comune di Civo,
nell'Unione Antichi Borghi Valle Camonica e nella Cooperativa Sociale Onlus Assolo

4. SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale

5. AREA TERRITORIALE

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA

6. DURATA IN MESI DEL PROGETTO

8 mesi

7. NUMERO DI VOLONTARI ATTESO

4 (quattro)

8. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve sintesi del progetto che descriva il settore di intervento ed evidenzi le principali caratteristiche delle esperienze di cittadinanza attiva offerte sia in termini di partecipazione alla vita di comunità per i giovani sia che di rafforzamento dell'inclusività e della coesione del territorio lombardo

Il settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale abbraccia un'ampia gamma di interventi che i Comuni gestiscono per la propria comunità e il territorio.

Il progetto coinvolgerà principalmente i servizi educativi scolastici rivolti ai minori del territorio e alle famiglie che accedono ai servizi.

I servizi educativi scolastici ed extrascolastici assumono negli enti locali un ruolo di cardine nel plasmare il futuro delle comunità. Essi non si limitano a fornire istruzione formale ai bambini e ai

ragazzi, ma agiscono come una rete di opportunità che abbraccia l'intera fascia d'età dell'obbligo scolastico e si estende oltre, influenzando positivamente la vita di famiglie e cittadini.

I nidi d'infanzia e le scuole materne, gestiti o sovvenzionati dai comuni, rappresentano il primo tassello fondamentale nel percorso educativo. Offrono ai bambini un ambiente sicuro e stimolante dove apprendere, socializzare e sviluppare competenze cognitive, emotive e relazionali. Questi servizi non solo supportano le famiglie nella conciliazione vita-lavoro, ma pongono le basi per un futuro scolastico e personale di successo.

Le scuole, primarie e secondarie di primo e secondo grado, rappresentano il fulcro del sistema educativo comunale. In collaborazione con i docenti e le famiglie, i Comuni si impegnano a garantire a tutti gli alunni un'istruzione di qualità, inclusiva e accessibile.

L'impegno dei Comuni si estende anche oltre le mura scolastiche, offrendo una varietà di servizi che arricchiscono l'esperienza educativa e supportano la crescita dei ragazzi: servizi di doposcuola e sostegno allo studio; mense scolastiche, trasporto scolastico; attività extrascolastiche e laboratori, ecc. Queste attività sono integrate con progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori (servizi educativi, aggregativi, culturali e di orientamento per promuovere la piena realizzazione dei minori e dei giovani).

Anche gli uffici comunali svolgono un ruolo fondamentale nel garantire i diritti del cittadino, l'informazione e l'accesso ai servizi.

Il progetto intende promuovere il rafforzamento della coesione sociale agendo in tutti gli ambiti della vita attraverso interventi educativi, scolastici ed extrascolastici, di orientamento al cittadino nell'accesso ai servizi; questo contribuisce a rendere il territorio maggiormente inclusivo e crea le condizioni affinché il singolo, come le famiglie, possano trovare spazio di espressione e di benessere.

L'attivazione di una progettualità in questo settore può avvicinare i giovani a un'esperienza di cittadinanza attiva concreta, dove l'attenzione è riservata ai più giovani della comunità, che hanno maggiore bisogno di supporto e di servizi, oltre al cittadino che ha bisogno di supporto; il volontario affiancando gli utenti può sentire in maniera importante il peso del proprio contributo nella società, imbattendosi nei problemi reali che si incontrano appena fuori l'uscio di casa; può scoprire che non serve andare lontano per essere utili e essere protagonisti del proprio territorio.

Di contro, gli utenti instaurano con il volontario un rapporto basato sull'incontro tra generazioni diverse che crea terreno fertile per dialoghi ed esperienze.

Il rapporto diretto e concreto con il territorio permette di comprenderlo e di viverlo in un modo differente, poiché se ne conoscono i meccanismi, le criticità e i valori. L'altro non è più l'estraneo ma parte della mia comunità.

Il progetto attraverso attività concrete (spazio compiti, tutoraggio, supporto all'utenza, ecc.) apre uno spiraglio a tutte le considerazioni precedenti, pone le basi per un'esperienza davvero significativa, nella quale il volontario, inserito in un contesto preparato e disponibile, potrà impegnarsi e "portare a casa" un bagaglio di conoscenze, capacità, competenze, valori.

Da semplice cittadino a cittadino consapevole, presente e cosciente.

9. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche dell'eventuale partenariato e valore aggiunto in relazione alla qualità dell'offerta di percorsi di cittadinanza attiva offerti ai giovani e copertura territoriale

NO

10. CONTESTO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere sinteticamente i bisogni del territorio che sono alla base della proposta progettuale (cfr. criterio di valutazione I.1)

Il progetto si sviluppa nel settore dell'educazione con particolare attenzione ai servizi scolastici.

I 2 comuni coinvolti sono piccole realtà di territori montani, dove garantire tutti i servizi risulta complesso e vengono erogati in contesto di rete e condivisione tra più enti contermini. A questi si unisce la Società Cooperativa Onlus Assolo, che ha come sede il Comune di Berzo Inferiore ma opera anche sui territori limitrofi.

I bisogni emergenti sono principalmente connessi alla difficoltà di accesso ai servizi e alla presenza di interventi educativi-scolastici che possano rispondere alle esigenze delle famiglie.

In termini di qualità della vita, il sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte i bambini pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. La centralità del bambino è il fulcro del processo educativo.

In linea con il Decreto 65 nel 2022 è stato pubblicato dal Governo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quale sono stati stanziati importanti risorse per l'ampliamento dei servizi educativi 0-6.

La Commissione Europea ha sottolineato la necessità di garantire un adeguato numero di ore settimanali ai servizi educativi utili a consentire la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro e la conciliazione dei tempi familiari con quelli lavorativi, a favorire l'inclusione dei bambini con disabilità e di quelli con background migratori o a rischio di povertà ed esclusione sociale.

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile, investendo sui più piccoli per renderli adulti consapevoli di domani.

I piccoli comuni non possiedono le medesime possibilità delle grandi città e spesso si registrano fenomeni di scarsa alfabetizzazione e abbandono scolastico, oltre che difficoltà specifiche di apprendimento per minori provenienti da situazioni familiari di disagio socioeconomico o minori stranieri non ancora perfettamente integrati

Il progetto si propone di promuovere interventi educativi nei servizi per l'Infanzia e i minori ed estende il suo operato a beneficio anche delle loro famiglie. Attraverso il potenziamento dei servizi educativi promuove la crescita armoniosa e inclusiva dei bambini e dei giovani, consentire la conciliazione scuola lavoro della famiglia, permettere l'accesso alle agevolazioni fiscali.

Coinvolge 2 Comuni e una Cooperativa e i relativi servizi socioeducativi:

Assolo Società Cooperativa Onlus, bacino di utenza Comune di Berzo Inferiore e la provincia di Brescia

Comune di Civo (SO), 1108 ab., di cui 113 under 15 e 261 over 66

Unione Antichi Borghi di Valle Camonica (Comune di Malegno - BS), 1930 ab., di cui 225 under 15 e 525 over 66

L'attivazione di Leva civica consentirà ai Comuni di accelerare, seppur in modo circoscritto ad alcune precise attività, le risposte ai bisogni. Parallelamente, i giovani avranno l'opportunità di sperimentarsi nella progettazione ed erogazione dei servizi.

In particolare, il progetto cercherà di rispondere ai seguenti bisogni:

Servizi efficienti ed efficaci

Promozione e crescita personale

Inclusione, partecipazione e accesso ai servizi

Conciliazione dei tempi di lavoro/vita privata delle famiglie

Salute e benessere

Istruzione e formazione

Obiettivi:

Migliorare e incrementare i servizi e gli interventi educativi e animativi rivolti ai minori del territorio

Migliorare e incrementare i servizi e scolastici ed extrascolastici

Favorire la crescita armonica dei bambini, promuovere il benessere familiare mediante servizi utili alla conciliazione famiglia lavoro

Supportare gli uffici che si occupano della gestione e del coordinamento dei servizi scolastici, didattici e di supporto alle attività educative e nella presa in carico delle famiglie

Incentivare l'accesso (anche online) ai servizi

11. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO E ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTO

Descrivere in che modo il progetto, in risposta ai bisogni del territorio, contribuisce agli obiettivi delle politiche regionali nel settore di intervento scelto con particolare riferimento al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura e alla promozione della sostenibilità sociale e ambientale. Evidenziare la rilevanza dell'esperienza di cittadinanza attiva per rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani allo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio lombardo nonché per rafforzare le opportunità di crescita umana e professionale dei giovani volontari. Evidenziare in che modo la progettazione si integra nell'ambito degli obiettivi e strategie di intervento dell'ente proponente e degli eventuali altri soggetti coinvolti (cfr. criteri di valutazione 1.2;1.3)

In linea con il PRSS il progetto mette al centro la persona, con le istanze, i bisogni e le potenzialità, pone l'attenzione ai bisogni dei soggetti fragili, realizzando interventi per contrastare l'esclusione sociale e garantire la piena partecipazione alla vita sociale in condizioni di uguaglianza da parte di tutti i cittadini.

All'interno del PRSS l'ambito educativo-scolastico è inquadrato primariamente nel Pilastro 3 "Lombardia Terra di Conoscenza". In relazione al progetto, le attività si inseriscono principalmente nell'Asse 3.1 *Scuola* con l'Obiettivo strategico "3.1.1 Potenziare le politiche per il diritto allo studio e per la libertà di scelta educativa".

In linea con quanto riportato nel documento, "La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita", i Comuni concorrono al raggiungimento dell'obiettivo regionale non solo con la realizzazione di

servizi scolastici ed extrascolastici rivolti direttamente ai minori, ma anche con il potenziamento del supporto al cittadino nell'accesso ai servizi scolastici e agli iter burocratici previsti.

ANCI Lombardia e i Comuni, per mission, fanno propri gli indirizzi regionali e condividono l'orientamento al cittadino, con attenzione al soddisfacimento dei suoi bisogni.

Per i giovani è l'occasione di sperimentarsi all'interno della macchina comunale, apprendendo i meccanismi della pubblica amministrazione locale e il delicato e centrale compito che riveste nell'attuazione di strategie di più ampio respiro a favore dei cittadini; inoltre può acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mercato del lavoro e necessarie per accedere alla certificazione delle competenze.

Il progetto promuove interventi educativi nelle scuole ed estende il suo operato a beneficio non solo dei minori, ma anche delle loro famiglie. Attraverso i servizi erogati il raggio di azione raggiunge anche le altre strutture educative, culturali ed assistenziali che agiscono in parallelo agli istituti scolastici e che partecipano allo sviluppo e alla crescita dei minori.

Il progetto risponde agli **obiettivi**:

Migliorare e incrementare i servizi e gli interventi educativi e animativi rivolti ai minori del territorio

Migliorare e incrementare i servizi scolastici ed extrascolastici

Favorire la crescita armonica dei bambini, promuovere il benessere familiare mediante servizi utili alla conciliazione famiglia lavoro

Supportare gli uffici che si occupano della gestione e del coordinamento dei servizi scolastici, didattici e di supporto alle attività educative e nella presa in carico delle famiglie

Incentivare l'accesso (anche online) ai servizi

Gli interventi degli enti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

Supporto ufficio servizi scolastici: front office e back office; erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica, rielaborazione dei dati, predisposizione materiale informativo, ecc.

Servizi scolastici ed extrascolastici: centro estivo, pre e post scuola, spazio compiti, supporto durante l'orario scolastico, trasporto scolastico, ecc.

Interventi animativi e aggregativi: realizzazione di attività educative, ricreative; organizzazione degli spazi (incontri culturali, momenti aggregativi) con relativa partecipazione.

Risultati attesi:

incremento del servizio complessivo offerto ai cittadini dei territori pari a n. 2800 ore;

Aumento dei servizi e del numero di utenti che possono accedervi.

Maggiore autonomia e benessere dei cittadini (minori e le loro famiglie).

Maggiore inclusione, partecipazione e accesso ai servizi.

Migliore conciliazione dei tempi di lavoro/vita privata delle famiglie.

Valorizzazione di forme di cittadinanza attiva così come si presenta la Leva Civica.

Formazione di giovani su metodi e strumenti utilizzati per rispondere ai bisogni del territorio.

12. RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Evidenziare, ove pertinente, se e in che modo il progetto offre un diretto contributo alle politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo in ottica di valorizzazione del protagonismo delle persone anziane nella vita di comunità e di promozione della solidarietà intergenerazionale (cfr. criterio di valutazione 4)

Per fornire ai volontari le conoscenze e gli strumenti utili a conoscere le politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo e agli anziani di inserirsi in alcune attività del proprio territorio saranno proposte due iniziative:

1. un seminario di un giorno per trattare il tema dell'invecchiamento attivo;
2. una settimana di collaborazione tra volontari e anziani nello svolgimento delle attività di progetto.

1. Seminario di "Invecchiamento attivo: benefici per l'individuo e per la società" - Durata di 8 ore
L'obiettivo del seminario sarà quello di affrontare insieme ai volontari il tema dell'invecchiamento attivo, dimensione spesso sconosciuta alle giovani generazioni. Si porrà l'accento sulle sfide e sulle opportunità ad esso legati per superare le barriere economiche, sociali e culturali che ostacolano l'invecchiamento attivo.

Programma:

- Panoramica sull'invecchiamento attivo evidenziando benefici e sfide.
- Definizione e caratteristiche dell'invecchiamento attivo e differenze con l'invecchiamento passivo.
- Le dimensioni chiave del benessere nell'invecchiamento: fisico, mentale e sociale.
- I benefici dell'invecchiamento attivo per l'individuo e la società.
- Come promuovere la socializzazione e la partecipazione alla vita di comunità.
- Analisi degli stereotipi sull'invecchiamento per contribuire a creare una società più inclusiva e sostenibile.
- Politiche e servizi a sostegno dell'invecchiamento attivo.
- Esercizio di brainstorming per identificare le sfide e le opportunità dell'invecchiamento attivo nella propria comunità.

Il seminario sarà tenuto da Federica Simbula (Si allega cv tra i cv dei formatori)

2. Collaborazione nelle attività tra volontari e anziani del territorio

Gli Enti in cui si realizza il progetto pianificheranno, dialogando parrocchie, centri anziani e di volontariato del territorio, una settimana di attività dei volontari in collaborazione con gli anziani del territorio secondo la loro disponibilità. L'iniziativa consentirà di sviluppare degli incontri intergenerazionali utili sia ai volontari, sia agli anziani. Il coinvolgimento di questi ultimi sarà da stimolo per avvicinare al Comune gli anziani che avranno la possibilità di conoscere le diverse iniziative del territorio a loro dedicate e soprattutto le iniziative alle quali potrebbero prendere parte con attività utili alla collettività.

13. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTE ATTRAVERSO I PERCORSI DI LEVA CIVICA E RILEVANZA RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO

Descrivere in che modo le caratteristiche delle esperienze di Leva Civica proposte attraverso il progetto rispondano agli obiettivi del bando in termini di qualità ed efficacia della proposta (ad esempio, caratteristiche mission dell'ente attuatore, reputazione e specializzazione dell'ente attuatore nel settore di intervento, esperienze pregresse e buone pratiche per la promozione della cittadinanza attiva tra i giovani) e in relazione alle finalità specifiche delle esperienze offerte nel settore selezionato (ad esempio finalità e contenuti dei percorsi, durata, caratteristiche del percorso formativo proposto, integrazione del percorso di Leva civica nella rete dei servizi territoriali e nel contesto di welfare comunitario promosso dagli enti del terzo settore, rilevanza dell'esperienza in termini di abilità e competenze per la crescita umana e professionale dei giovani (Cfr. criterio di valutazione 1.4.)

ANCI Lombardia da oltre vent'anni opera nell'ambito delle politiche giovanili, coinvolgendo tutti i Comuni associati. In particolare, sono più di 700 gli enti lombardi che operano in progetti di cittadinanza attiva e in questi anni sono oltre 10.000 i giovani avviati nei servizi comunali.

ANCI Lombardia e gli enti attuatori ad essa associati lavorano assiduamente con i livelli di governo superiore sia a livello politico-istituzionale, sia a livello tecnico, alla riforma del sistema degli enti locali, per raggiungere livelli di efficienza e di efficacia consoni allo sviluppo sociale e all'ammodernamento degli enti della PA locale.

Favorire politiche di amministrazione dei servizi e dei progetti a rete e in forma associata ha da sempre costituito un punto cardine dell'organizzazione dei Comuni associati ad ANCI in accordo con le normative nazionali e regionali.

Nell'ambito dei servizi educativi e scolastici questo concetto si è espresso e sedimentato a livello territoriale con l'attuazione delle indicazioni contenute nelle linee regionali.

La scuola riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo e crescita dei cittadini del futuro e deve proporre percorsi formativi adeguati e idonei alle fasce d'età a cui si rivolgono. È fondamentale riconoscere e valorizzare il ruolo dei Comuni e dei propri uffici nell'erogazione dei servizi scolastici ed extrascolastici per rispondere ai molteplici bisogni del minore e della famiglia garantendo il benessere, la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita, istruzione e formazione di qualità, equa ed inclusiva.

La mission che caratterizza gli enti locali è orientata al cittadino da sempre, nell'ottica del principio di sussidiarietà e in un contesto di gratuità.

I Comuni affrontano quotidianamente sfide per garantire i servizi, dovendo fare i conti con le scarse risorse economiche, a cui di contro si unisce un aumento della richiesta dei servizi. Il rapporto con il terzo settore è imprescindibile e consente di attivare una rete territoriale che però ancora deficitava in comunicazione e in condivisione di informazioni e conseguente razionalizzazione delle risorse.

La Leva Civica offre al volontario un percorso in un contesto di difficile accesso, rendendo possibile sperimentare i servizi al cittadino dal punto di vista di chi li eroga e non solo dal lato di chi ne fruisce. Le attività sono perfettamente integrate nei servizi erogati dall'ente e il volontario potrà supportare il personale ampliando le proprie conoscenze, sperimentando le proprie competenze e capacità in attività ordinarie, ma anche proporre idee e sviluppare nuove iniziative a favore della comunità.

Il volontario crescerà non solo professionalmente, imparando cose nuove o sperimentando se stesso su terreni noti, ma nell'incontro con i cittadini, diversi fra loro per età, genere, estrazione sociale,

formazione e livello professionale, ecc. troverà terreno per una maturazione umana, volta all'attenzione al bisogno espresso dall'altro.

Si tratta di un'esperienza di grande valore per diverse ragioni:

Acquisizione di competenze e crescita personale: il volontario mette in pratica le proprie passioni e interessi, sviluppando nuove competenze e acquisendo esperienza in ambito educativo. Si può cimentare in diverse attività e scoprire nuovi talenti e capacità, aumentando la fiducia in se stessi

Senso di appartenenza e responsabilità civica: il volontario si sente parte attiva della propria comunità, contribuendo alla sua crescita e al suo benessere; si impegna in prima persona per la promozione dei servizi rivolti ai cittadini; rafforza il senso di responsabilità civica e il rispetto per le regole e il bene comune.

Sviluppo di relazioni e inclusione sociale: il volontario conosce nuove persone, crea reti di relazioni con altri cittadini che condividono gli stessi interessi; si confronta con diverse culture, esperienze e punti di vista, favorendo l'inclusione sociale e la lotta contro le discriminazioni.

Il volontario può quindi essere un importante strumento per contrastare l'isolamento e l'individualismo, promuovendo una società più coesa e solidale.

Il volontario troverà all'interno dell'ente persone competenti professionalmente, ma anche formate all'accoglienza di giovani in crescita, poiché da anni, in collaborazione con ANCI Lombardia, vengono attivati progetti di cittadinanza attiva (Servizio Civile Nazionale, Universale, Regionale, Leva Civica, ecc.).

Il percorso formativo di 32 ore consentirà al volontario di acquisire conoscenze per agire correttamente all'interno del servizio, di comprendere le dinamiche che governano un ente pubblico, di imparare ad approcciarsi all'utenza dei servizi comunali, con riferimento al contesto sociale.

Le ulteriori 32 ore di formazione in supporto alla certificazione delle competenze offriranno al volontario la possibilità di guadagnare sul campo un riconoscimento spendibile nel mercato del lavoro, a testimonianza di un'avvenuta maturazione durante gli 8 mesi di Leva Civica.

14. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per le fasi di sviluppo del progetto le tempistiche di realizzazione delle attività

ASSOLO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Servizi scolastici ed extrascolastici								
Interventi animativi e aggregativi								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Servizi scolastici ed extrascolastici: il volontario si occuperà di: affiancare gli utenti assegnati nello svolgimento dei compiti pomeridiani (attività svolta autonomamente ma con la supervisione degli operatori e del responsabile del servizio); affiancare quegli studenti che necessitano di essere seguiti individualmente, curando lo svolgimento del progetto di aiuto allo studio previsto in modo specifico individuale per ciascun ragazzo seguito (scuola primaria e secondaria id primo grado).

Collaborerà col personale dell'ufficio competente per tutti gli aspetti amministrativi legati alla gestione dei servizi in cui sarà coinvolto e parteciperà ai momenti d'equipe dedicati al monitoraggio delle attività e all'analisi dei casi.

Interventi animativi e aggregativi: partecipazione a momenti ricreativi in sede o fuori sede; realizzazione di attività educative, ricreative; organizzazione degli spazi per attività particolari (incontri culturali, momenti aggregativi) con relativa partecipazione.

Comune di **Civo**

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Ufficio servizi scolastici								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Ufficio servizi scolastici: accoglienza utenza; revisione della banca dati dei servizi di mensa e trasporto, riorganizzazione della procedura relativa alle presenze; comunicazioni puntuali con le famiglie relative all'organizzazione dei servizi in particolare ad inizio anno scolastico; attivazione del nuovo servizio di pagamento PAGO Pa che permetterà alle famiglie un pagamento delle rette in linea con la normativa vigente; gestione puntuale delle richieste da parte della scuola per il tramite della Direzione scolastica che permetterà un'attenta valutazione e risposta in tempo reale da parte dell'Amministrazione Comunale; supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata; gestione corrispondenza con gli utenti tramite posta elettronica e/o informative; gestione e archiviazione documenti e pratiche;

Unione Antichi Borghi di valle Camonica (Comune di Malegno)

MESI								
	1	2	3	4	5	6	7	8
Supporto presso la Scuola dell'Infanzia e il Micronido								
Supporto ufficio servizi scolastici								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Servizi scolastici ed extrascolastici: presso la Scuola dell'Infanzia e il Micronido il volontario si occuperà di accoglienza e cura dei minori, aiuto nelle attività e sorveglianza risposino pomeridiano per la scuola dell'infanzia, aiuto mensa, spuntino, attività e sorveglianza riposini mattutini e pomeridiani al micronido, ludoteca; supporto ufficio servizi scolastici in relazione alle attività previste.

15. SPECIFICHE MISURE E OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AI VOLONTARI IN RAGIONE DEL SETTORE/PERCORSO DI LEVA CIVICA OFFERTO

Specificare, ove pertinente, se lo svolgimento del percorso in relazione alla specificità del settore di intervento o dell'attività che verrà svolta richieda particolari accorgimenti e quali soluzioni si intendono assicurare.

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento di Leva Civica, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con l'Ente promotore;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano;
- flessibilità oraria;
- prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

16. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI PROPOSTI

Descrivere le specifiche soluzioni adottate in termini di organizzazione delle risorse tecniche, strumentali e umane attivate dall'ente attuatore per assicurare la qualità e il conseguimento dei risultati attesi dai percorsi di Leva Civica. Individuare i possibili rischi connessi all'attuazione del progetto e le misure che si intendono adottare per ridurre gli eventuali impatti negativi per l'attivazione e svolgimento dei percorsi di Leva civica. (Cfr. criteri di valutazione 2.1 e 2.2)

Oltre alla figura dell'operatore responsabile, che li accompagnerà nel loro percorso all'interno del servizio specifico, i volontari si relazioneranno con professionalità esperte nell'ambito dei servizi educativi e sociali. In particolare:

Assistente Sociale progetta, organizza e amministra le attività dei Servizi Sociali: lettura dei bisogni, interventi, monitoraggio, ecc.

Educatore professionale si occupa di gestione e verifica delle attività educative mirate alla prevenzione del disagio sociale, alla promozione dell'inclusione sociale, dell'apprendimento, dell'aggregazione e socializzazione degli utenti.

Esperti del settore/ personale specializzato con competenze differenti, coinvolti nella realizzazione di attività laboratoriali o di docenza

Insegnante si occupa di progettazione didattica, definizione degli interventi, gestione della classe

Personale cooperative per supporto operativo o didattico, in relazione al servizio appaltato

Supervisore pedagogico e formatore garantisce supervisione pedagogica dell'equipe, e monitoraggio dei diversi interventi e delle attività dell'Asilo Nido

Eventuale personale volontario che collabora nella gestione di attività educative, di aggregazione e socializzazione degli utenti

Amministratori dell'ente con delega a welfare e servizi socioeducativi

Queste risorse graviteranno nell'orbita dei volontari e ne guideranno di volta in volta le azioni, in un'ottica di collaborazione e di impegno in attività nei limiti che il ruolo impone, pur valorizzandone le capacità e le abilità; si creeranno in questo modo situazioni di crescita umana e professionale dei giovani stessi.

Per i volontari saranno individuate **risorse tecniche e strumentali** dedicate in relazione al servizio da svolgere, garantendo la realizzazione degli interventi e non gravando sul volontario stesso.

Le risorse tecniche e strumentali previste per la realizzazione del progetto sono:

- Internet, posta elettronica, programmi di elaborazione testi, videoscrittura, calcolo e di grafica
- programmi dedicati e siti per accesso ai servizi online
- materiale di cancelleria
- opuscoli informativi
- materiale ludico/didattico
- strumentazione video e audio
- mezzo comunale
- spazi dedicati

ANCI Lombardia metterà a disposizione degli enti attuatori specifiche risorse umane e strumentali, qualora si dovessero verificare situazioni che per diversi motivi (scarso allineamento tra aspettative iniziali e attività del progetto sia per i volontari che per gli enti, difficoltà comunicative tra giovane e responsabile, ecc.) possano mettere a rischio l'attuazione del progetto, nello specifico:

Educatore professionale svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto, realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente e l'Operatore responsabile.

Psicologo fornisce supporto nella definizione di interventi, anche individualizzati, che tengano conto di competenze e capacità dei giovani. Fornisce consulenza agli operatori dell'Ente e indicazioni utili a far sì che il soggetto viva l'esperienza come momento professionalizzante e di partecipazione.

L'Operatore responsabile sarà di sostegno al progetto occupandosi degli aspetti ad esso collegati. Se necessario fornirà maggiore orientamento e supporterà il giovane nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale, se necessario, fornirà attività di sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; monitoraggio di eventuali problemi e bisogni.

ANCI Lombardia, per situazioni particolari, provvederà a un potenziamento del monitoraggio del progetto nella sede (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, ecc.) e calibrare le attività formative ricorrendo a facilitazioni in caso di fragilità fisiche o cognitive.

I Comuni provvederanno eventualmente al ricorso di risorse tecniche e strumentali, per esempio: strumenti per facilitare l'accesso al PC (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).

17. OPERATORI RESPONSABILI

Fornire per ciascun operatore responsabile previsto le informazioni di cui alla seguente tabella (duplicare in base al numero di operatori previsti). Qualora l'operatore responsabile del percorso di Leva Civica non coincida con la figura di Operatore Locale di Progetto (OLP) deve essere trasmesso il CV della risorsa stessa.

OMISSIS

18. SEDI OPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Comune	Indirizzo	Sede operativa del volontario
ASSOLO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS – Berzo Inferiore	Viale Caduti, 9 Comune di Berzo Inferiore	Viale Caduti, 9 Comune di Berzo Inferiore
COMUNE DI CIVO	Frazione Serone, 65	Frazione Serone, 65
UNIONE ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA (COMUNE DI MALEGNO)	Piazza Guglielmo Ghislandi, 1 Comune di Malegno	Piazza Guglielmo Ghislandi, Scuole del territorio Comune di Malegno

19. SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ISCRITTE. Ove pertinente rispetto alle previsioni progettuali, descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

NO

20. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.1)

n. ore complessive

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008

Descrivere l'attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008)

Nome e Cognome Formatore e CV

n. ore complessive: 32

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008: 8

24 ore di formazione saranno erogate in modalità d'aula in presenza; 8 ore di formazione saranno erogate a distanza in modalità sincrona.

Formazione in materia di sicurezza (Legge 81/2008) - Formatore Daniele Mallamo (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza).

Il corso prevede una formazione generale in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il giovane può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

Modelli organizzativi dei servizi socioeducativi negli enti locali, metodi dell'intervento socioeducativo, strumenti di prevenzione dell'esclusione - Formatore Anna Capogreco (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza).

Il corso ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi educativi e sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti.

Argomenti previsti:

- gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi;
- contesto normativo;
- le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi;
- esempi di interventi educativi e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Elementi di base di pedagogia per l'intervento sociale - Formatore Anna Capogreco (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza)

Il corso propone approfondimenti su due ambiti: pedagogia generale e pedagogia dello sviluppo.

Argomenti previsti:

- Elementi di pedagogia generale e dello sviluppo: le basi del pensiero e dell'agire pedagogico.
- Il ruolo della pedagogia nei contesti scolastici e nell'agire educativo;
- L'osservazione, documentazione e valutazione in ambito educativo.

Modalità organizzative e funzionalità tipiche delle attività d'ufficio - Formatore Rosaria Borghi (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione a distanza in modalità sincrona).

Il corso propone ai giovani una serie di strumenti utili per poter gestire al meglio le attività amministrative legate all'ambito dei servizi educativi.

Argomenti previsti:

- sistema organizzativo e concetto di ruolo;
- programmazione del lavoro e gestione del tempo;
- qualità nel lavoro;
- gestione delle e-mail e della posta cartacea in entrata e in uscita;
- gestione di archivi di documenti;
- accoglienza degli utenti che si recano presso l'ufficio.

21. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.2)

n. ore

Nella descrizione del percorso indicare l'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. A e B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

n. ore 32

24 ore di formazione saranno erogate in modalità d'aula in presenza; 8 ore di formazione saranno erogate a distanza in modalità sincrona.

L'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione e la certificazione delle competenze sarà AnciLab S.r.l.

Per i giovani è previsto un incontro utile a introdurre i processi, le procedure e i vantaggi della certificazione delle competenze (durata 2 ore).

Per ottenere la certificazione delle competenze, i giovani dovranno:

- svolgere le attività e la formazione previste dal progetto;
- non rinunciare al progetto e quindi farne parte fino alla conclusione dello stesso;
- frequentare i corsi di formazione previsti in relazione a profili professionali e competenze ad essi associati (in riferimento al QRSP della Regione Lombardia);
- superare un esame finale che potrà prevedere la redazione di un elaborato accompagnata da una relazione di valutazione rilasciata dal responsabile della sede, un questionario scritto, e in ogni caso un colloquio conclusivo con la commissione predisposta a tale scopo (durata 1 ora).

Se la verifica di quanto sopra citato sarà positiva, ai giovani sarà rilasciata la certificazione delle competenze attraverso l'invio dell'attestato regionale.

La competenza che potrà essere certificata sarà una tra quelle previste.

Seguono le competenze certificabili, con la specifica dei profili professionali a cui afferiscono, previsti dal QRSP della Regione Lombardia.

Profilo professionale “Animatore di ludoteca”

- COMPETENZA Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa – LIVELLO EQF 4

Profilo professionale “Animatore di ludoteca”

- COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e gioco – LIVELLO EQF 4

Profilo professionale “Homework tutor”

- COMPETENZA Effettuare attività di affiancamento degli studenti nel loro percorso scolastico – LIVELLO EQF 5

Profilo professionale “Operatore d’ufficio”

- COMPETENZA Effettuare l'archiviazione di documenti - LIVELLO EQF 3

Profilo professionale “Operatore d’ufficio”

- COMPETENZA Effettuare l'inserimento elettronico dei dati - LIVELLO EQF 3

I corsi di formazione utili per la certificazione delle competenze sono 2 per un totale di 32 ore:

- STRATEGIE E STRUMENTI DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI E PRATICHE D’UFFICIO – Formatore Anna Capogreco (CV allegato) – Durata 24 ore (corso di tre giornate d’aula di cui una a distanza in modalità sincrona)

- SISTEMI SOCIOEDUCATIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – Formatore Anna Capogreco (CV allegato) – Durata 8 ore (corso di due giornate d’aula in presenza)

22. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, le modalità di realizzazione della campagna di pubblicizzazione e diffusione per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di cittadinanza attiva offerte dalla Leva civica anche attraverso l'utilizzo dei social network. Specificare eventuali soluzioni innovative per il coinvolgimento dei giovani (cfr. criterio di valutazione 1.4)

La campagna di pubblicizzazione sarà gestita da ANCI Lombardia e dagli Enti del progetto.

L'obiettivo è di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni sul progetto e sul bando di selezione
- attivare modalità di comunicazione che privilegino i canali usati dai giovani
- costruire rapporti con i mass media locali per favorire la diffusione delle informazioni
- attivare canali regionali e locali per una capillare pubblicizzazione dei progetti

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- pubblicazione di info sul sito istituzionale www.anci.lombardia.it, sul sito dedicato alla leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto
- invio di newsletter e SMS ai potenziali candidati
- pubblicazione di articoli sulla rivista StrategieAmministrative
- creazione e distribuzione di materiale informativo
- diffusione di informazioni attraverso i social network di ANCI Lombardia e/o degli Enti del progetto
- incontro a distanza o in presenza con i giovani organizzati dagli enti del progetto

Sito istituzionale www.anci.lombardia.it e sito leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto

Pubblicizzano progetti e bando di selezione con relativa domanda. Il sito dedicato alla Leva civica svolge anche funzione comunicativa in quanto ha anche un'area riservata dedicata a tutti i referenti degli Enti e ai futuri volontari di leva civica. L'area privata è funzionale per gestire alcune attività a distanza quali il monitoraggio orario, nonché per la pubblicazione mirata di notizie e informazioni.

Newsletter e SMS

Raggiungono un vasto numero di giovani registrati nel database di ANCI Lombardia, conterranno le principali informazioni rimandando poi ai siti e ai social

Strategie Amministrative

È la rivista mensile redatta da AnciLab, stampata in 30 mila copie, è distribuita ai Comuni lombardi e può essere consultata on-line all'indirizzo www.strategieamministrative.it

Creazione e Distribuzione materiale informativo

Alcuni dei prodotti realizzati coinvolgono in modo diretto i giovani. Tutto realizzato coerentemente all'individuazione di un concept e di un claim.

Il concept rientra, più in generale, nel processo di sviluppo dell'idea, che procede attraverso diverse fasi: richiesta ai giovani di proporre la loro idea di cittadinanza attiva (brainstorming); selezione delle idee valide; sviluppo del concept; definizione della strategia di comunicazione; sviluppo effettivo dell'idea con possibili riprese audiovideo ai giovani che si rendono disponibili; sviluppo grafico e di contenuto; realizzazione e lancio dei prodotti di comunicazione.

Il claim sarà presente in tutti i prodotti sia in termini grafici, sia in termini di contenuti.

La distribuzione avverrà nei luoghi frequentati dai giovani, come per esempio scuole e università della Lombardia. Sul territorio delle sedi locali il progetto è promosso tramite pubblicazione su stampa locale e distribuzione di volantini e manifesti nelle biblioteche, nei centri di aggregazione, negli Informagiovani, ecc.

Pagine Facebook, YouTube e Instagram di ANCI Lombardia e/o degli enti del progetto

I social network permettono, attraverso l'utilizzo di linguaggi vicini ai giovani, di realizzare una comunicazione immediata e un aggiornamento continuo.

Incontro on line

Gli enti del progetto realizzeranno incontri a distanza o in presenza coinvolgendo gli utenti dei servizi (biblioteca, informagiovani, ecc.) per presentare le opportunità legate alla Leva civica. Parteciperanno dove possibile anche i giovani che hanno già realizzato percorsi di cittadinanza attiva. L'incontro a distanza è un sistema ormai consolidato e accessibile da qualunque posto che garantisce un'amplia partecipazione e di risolvere dubbi in tempo reale.

23. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari (cfr. criterio di valutazione 2.2)

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti di servizio civile. Tale sistema, tenendo conto delle peculiarità dei progetti di leva civica e dei requisiti di accesso previsti per i giovani alla misura, sarà usato per selezionare i candidati di leva civica.

La selezione sarà gestita da ANCI Lombardi in collaborazione con i responsabili degli Enti.

La metodologia del processo di selezione contempla:

- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta al bando di selezione per verificare, sulla base di quanto dichiarato dal candidato, l'ammissibilità della domanda di partecipazione;
- convocazione al colloquio nei tempi e nei modi utili per avviare il progetto (la convocazione al colloquio sarà comunicata dalla sede di progetto in accordo con ANCI Lombardia)
- valutazione dei candidati, mediante valutazione del cv e del colloquio individuale o di gruppo che potrà avvenire a distanza o in presenza.
- elaborazione della graduatoria nei tempi indicati dalla Regione Lombardia che terrà conto del punteggio ottenuto per quanto dichiarato dal cv e dal punteggio ottenuto al colloquio.

Specifiche dei punteggi:

Esperienze - periodo max. valutabile 12 mesi - Tot. max punti 30

- Precedenti esperienze c/o l'ente che realizza il progetto - Coefficiente 1,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in enti diversi ma nello stesso settore del progetto da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in settori analoghi e in enti diversi da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Titolo di studio, corsi, tirocini, specializzazioni, competenze – Tot. max punti 20

Titolo di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

- Laurea specialistica e/o magistrale = punti 8

- Laurea triennale = punti 7
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado = punti 6
- Diploma di scuola secondaria di primo grado = punti 5
- Scuola primaria = punti 4
- Nessun titolo di studio = punti 1
- Titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia = punti 1

Corsi, tirocini attinenti al progetto (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Specializzazioni (dottorati, master, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento) (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Competenze con attestazione (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Colloquio di selezione Tot. max punti 60

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato = max 15 punti
- Esame generale della motivazione = max 15 punti
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto = max 15 punti
- Capacità di relazione e profilo attitudinale = max 15 punti

Nel corso del colloquio i selezionati avranno a disposizione la scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto e per condividere le "regole d'ingaggio" e una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare esperienze professionali, motivazioni e attitudini.

L'assenza al colloquio di selezione sarà considerata a tutti gli effetti una rinuncia del candidato senza che sia data allo stesso ulteriore comunicazione.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> ed ogni sede di progetto provvederà a contattare direttamente i candidati selezionati.